

Dunque, pensi di voler essere la moglie di un prete?



Dal [blog PresbyteraAnonyma](#)
8 febbraio 2012

Questo è stato il post più popolare in assoluto sul blog *PresbyteraAnonyma*. Chiaramente gli elementi trattati qui sono in risonanza con l'esperienza di molti. Il motivo per cui ho iniziato questo blog è proprio perché c'è così poco in termini di sostegno e di collegamento tra le mogli dei chierici ortodossi. È così bello vedere che ora fanno alcuni tentativi di fornire programmi di seminario, per esempio.

Non esitate ad aggiungere commenti alla discussione qui o altrove. Per esempio, il post è stato raccolto da [Byztex.blogspot.com](#), e l'autore del blog (che è attualmente un seminarista) e i commentatori vi hanno aggiunto molti altri eccellenti spunti di riflessione. - *PresAnon*

Dunque, pensi di voler essere la moglie di un prete...

Prima di partire in cerca di marito in un seminario o a un concerto corale con zelanti giovani uomini in nero che cantano musica liturgica, cerca di monitorare la tua situazione attraverso la seguente lista di controllo:

- Ti piace stare in chiesa? Molto? Non solo la domenica?
- Ti sei fissata una regola di preghiera e di confessione regolare? Ora è il momento di

farlo, prima che marito e figli vengano a complicare la vostra routine. Inoltre, dovrai probabilmente trovare un nuovo confessore, una volta che ti sposterai in una nuova parrocchia, e fare una priorità di andare a trovarlo regolarmente, forse viaggiando a una certa distanza.

- Puoi aspettare pazientemente che le funzioni abbiano inizio, o che tuo marito finisca di chiacchierare con i parrocchiani dopo la funzione? Sei pronta a formare i vostri figli con la stessa pazienza? I figli dei preti dicono che la cosa che ricordano più di tutte della loro crescita è di essere sempre rimasti ad *aspettare* in chiesa!

- Ce la fai a vivere in casa di qualcun altro a tempo indeterminato? Mentre molte chiese offrono ora un'indennità per affittare un alloggio, molte possiedono ancora una casa parrocchiale, spesso proprio accanto alla chiesa, dove il sacerdote e la sua famiglia saranno tenuti a risiedere, e dove i parrocchiani possono osservare le vostre abilità o la vostra mancanza di abilità nel giardinaggio, o farvi un'improvvisata quando meno ve lo aspettate.

- Ti trovi contenta di avere un ruolo secondario? Riesci a stare felicemente accanto a qualcun altro che sta sotto i riflettori, che sia tuo marito oppure i dirigenti laici già stabiliti nella parrocchia in cui vi spostate?

- Sei pronta ad avere a che fare con le aspettative circa il modo in cui tu e i tuoi bambini vi vestirete, la quantità di denaro che spendete per i vostri animali domestici, o il tipo di attività ricreative che la tua famiglia sceglie?

- Sei pronta a lavorare part time o anche a tempo pieno, almeno temporaneamente, per sbarcare il lunario in una parrocchia che non può o non vuole fornire al suo sacerdote un salario di sussistenza? Hai delle capacità di qualche valore che ti aiutino a trovare un lavoro che ti piace?

- Hai interessi da perseguire al di fuori della chiesa? Questi ti possono dare una pausa tanto necessaria e un cambiamento di prospettiva.

- Hai mai pensato ai modi in cui contribuirai alla vita della parrocchia - e ai modi in cui non lo farai? Sai essere aperta ma garbata riguardo alle tue decisioni? Sai quali sono e quali non sono i tuoi doni? Se non sei sicura, sei disposta a fare una prova quando ti viene chiesto, ma a lasciar fare a qualcun altro se scopri che non sei la donna giusta per un certo lavoro?

- Saprai ricordare a tuo marito che anche tu e i bambini siete parrocchiani, e assicurarti che abbia un giorno di riposo settimanale; che non risponda al telefono durante la cena di famiglia; e che salvo emergenze, gli eventi importanti nella vita dei vostri figli avranno la precedenza?

- Riesci a raccogliere le tue forze per trasferirti in breve tempo con la famiglia lontano dai tuoi ambienti familiari se il vescovo decide di riassegnare tuo marito a una nuova parrocchia?

- Hai una rete di familiari e amici ai quali ti puoi rivolgere, anche se solo a lunga

distanza, per confidarti? Sai tenere un equilibrio di cordialità con i parrocchiani senza favoritismi o senza considerare qualcuno di loro 'speciale' al di sopra degli altri?

- Ce la fai a tenere a freno la lingua? Ti sarà offerta l'opportunità di farlo quasi ogni giorno.

Se tutte queste cose ti sembrano un po' scoraggianti, sappi che lo sono. Le mogli del clero affrontano sfide alle quali i loro parrocchiani non pensano quasi mai.

La buona notizia è che molto si può imparare mentre si procede, anzi difficilmente può essere appreso in altro modo. Ciò di cui hai bisogno al di sopra di tutto sono occhi aperti e un atteggiamento positivo. I seminari si stanno occupando ora di aiutare le mogli dei seminaristi a fare programmi e a prepararsi alla vita in parrocchia. Il seminario è anche il luogo dove puoi incontrare altre donne che saranno sottoposte a esperienze simili, e con loro puoi sofferzarti di costruire relazioni di sostegno per il futuro.

Continui ancora a pensare che potresti voler essere la moglie di un prete? Ti resta una sola cosa da fare: iniziare a pregare. E non smettere mai.